

UFFICIO STAMPA CONAF

A Milano il premier Renzi ha presentato il progetto "Human Technopole"

**Dopo Expo: bene Renzi, Agronomi presenti per centro ricerca eccellenza mondiale**

Sisti, presidente WAA: «Dobbiamo mettere in campo le migliori energie ed idee per il nuovo rinascimento italiano»

«Condividiamo pienamente il progetto per il Dopo Expo 'Human Technopole. Italia 2040' illustrato dal premier Renzi, che dovrebbe prevedere un centro di ricerca di eccellenza a livello mondiale nell'area dell'esposizione universale. Come Agronomi mondiali abbiamo avuto fin dall'inizio di Expo, le idee chiare, e lo abbiamo ribadito pubblicamente a più riprese cosa sarebbe dovuta diventare questa area. Dobbiamo mettere in campo le migliori energie ed idee per il nuovo rinascimento italiano; in questa direzione la World Association of Agronomists darà il suo contributo concreto e propositivo. In questa area noi agronomi lasceremo il nostro Padiglione di Expo, La Fattoria Globale 2.0, auspichiamo che contribuisca alla realizzazione di un campus universitario che dovrà prevedere la partecipazione delle Università delle Nazioni Unite (Unu)». Così il presidente della World Association of Agronomists **Andrea Sisti**, a margine della presentazione del progetto del governo per il dopo Expo, "Human Technopole. Italy 2040", a Milano, in via Rovello, sede della società Expo 2015 e del Piccolo Teatro

Nella giornata conclusiva di Expo 2015 la WAA aveva lanciato la Global Farm 2030, il progetto che gli Agronomi mondiali lasciano come eredità in attuazione della Carta Universale dell'Agronomo con il coinvolgimento di FAO, UNESCO e IFAD – WFP – IPCC. Un programma che, attraverso il coinvolgimento delle associazioni di agronomi del mondo, le università e i centri di ricerca e le comunità locali, trasformerà, entro il 2016, la Fattoria Globale 2.0 – il padiglione degli agronomi mondiali nei sei mesi di Expo – in un Campus internazionale degli agronomi per la sostenibilità all'interno dell'area Expo. Un processo che passerà attraverso la creazione di una rete internazionale dei luoghi della Fattoria Globale 2.0 e un portale virtuale in 3D con la riproduzione della Fattoria Globale e che sarà messa a disposizione degli studenti delle facoltà di agraria.

«Ricerca, elaborazione e comunicazione delle migliori pratiche per la sostenibilità attraverso la comparazione dei metodi di produzione e trasformazione del cibo nei diversi contesti territoriali rurali ed urbani sarà l'obiettivo della nostra azione dopo Expo - ha detto il presidente della WAA Andrea Sisti -. Svilupperemo degli indicatori per evidenziare i flussi di innovazione tra i Paesi e le comunità locali e codificheremo standard internazionali per la professione universale dell'agronomo e forestale».

Milano, 10 novembre 2015  
Cs 52